

## Spiegazione ed esempi

# SINEDDOCHE

Figura retorica

### Definizione

**Sineddoche**, figura retorica di contenuto che consiste nella **trasposizione del significato** tra due termini (tropo) che hanno tra loro un rapporto prevalentemente quantitativo (cioè la differenza dalla metonimia).

Il termine sineddoche viene dal greco *synekdek-homai* = prendo insieme

La **sineddoche** serve per conferire particolare colorito allo scritto o al parlato. Si realizza nominando:

- **Il tutto per la parte** – es. *una borsa di cocodrillo* per dire una borsa fatta di pelle di cocodrillo;
- **La parte per il tutto** – es. *vela o timone* per dire nave/barca;
- **Il genere per la specie** – es. *mortale* per dire uomo;
- **Il plurale per il singolare e viceversa** – es. *l'italiano è molto sportivo* per dire l'uomo italiano è molto sportivo;
- **Il numero determinato per l'indeterminato** - es. *mille baci* per dire tanti baci.

### Uso nel linguaggio comune

La sineddoche è molto utilizzata nel parlato comune come si evince anche dagli esempi sopra riportati che sono molto ricorrenti nel nostro modo di esprimerci. Si sente di frequente dire:

- *Quella macchina ha un prezzo proibitivo per un comune **mortale*** (per dire che un uomo comune non se lo può permettere) – viene usato il genere = **mortale** per la specie = **uomo**;
- *L'**italiano** ama la pizza* (per dire che tutti gli italiani amano la pizza) – viene usato il singolare = **italiano** per il plurale = **tutti gli italiani**;
- *A casa ha quattro **bocche** da sfamare* (per dire che deve mantenere quattro persone) – viene utilizzata la parte = **bocche** per il tutto = **persone**.

### Differenza con la metonimia

Sineddoche e metonimia sono figure retoriche molto simili, ciò che le differenzia è il tipo di relazione tra i due termini trasposti:

- Per la sineddoche è una relazione di tipo quantitativo;
- Per la metonimia è una relazione di tipo qualitativo e logico.

### Esempi letterari di sineddoche

Gli esempi tratti da testi e poesie famose sono il modo migliore per comprendere pienamente il significato della sineddoche e quando sia da utilizzare.

"...Sotto l'ali dormono i **nidi**,  
come gli occhi sotto le ciglia..."  
(G. Pascoli, *Il gelsomino notturno*, vv.7-8)  
il tutto per la parte - **nidi** = **uccellini**

"...E quando la fatal **prora** d'Enea  
per tanto mar la foce tua cercò,..."  
(G. Carducci, *Agli amici della Valle Tiberina*, vv.45-46)  
la parte per il tutto - **prora** = **nave**

"...O **animal** grazioso e benigno..."  
(Dante, *Inferno*, Canto V, v.88)  
il genere per la specie - **animal** = **uomo/persona**

"...E quando ti corteggian liete  
le nubi estive e i zeffiri sereni,..."  
(U. Foscolo, *Alla sera*, vv 3-4)  
la specie per il genere - **zeffiri** = **venti**

"...O sacrosante Vergini, se **fami**,  
**freddi** o vigilie mai per voi sofferarsi,  
cagion mi sprona ch'io mercé vi chiami..."  
(Dante, *Purgatorio*, Canto XXIX, vv 37-39)  
plurale per singolare - **fami** = **fame** e **freddi** = **freddo**

"...onde non tacque  
le tue limpide nubi e le tue fronde  
l'inclito **verso** di colui che l'acque..."  
(U. Foscolo, *A Zacinto*, vv 6-8)  
il singolare per il plurale - **verso** = **versi**

"...la voglia, e la ragion combattut'hanno **sette**,  
**e sett'anni**, e vincerà il migliore..."  
(Petrarca, *Le Rime*, Sonetto LXXX, vv. 12-13)  
determinato per indeterminato - **sette e sett'anni** = **molti anni**

"..lo **mondo** è cieco..."  
(Dante, *Purgatorio*, Canto XVI, v.66)  
Il tutto per la parte - **mondo** = **uomini**.

"...Degli Achivi era Crise alle veloci  
**prore** venuto a riscattar la figlia..."  
(Omero, *Iliade*, Libro I, vv.15/16)  
La parte per il tutto - **prore** = **flotta**.

"...L'**Arabo**, il **Parto**, il **Siro**  
in suo sermon l'udì..."  
(A. Manzoni, *Pentecoste*, v.47)  
Singolare per plurale - **L'Arabo, il Parto, il Siro** = **gli Arabi, i Parti, i Siri**

"...E se da lunge **i miei tetti** saluto..."

(U. Foscolo, *In morte del fratello Giovanni*, v.8)

La parte per il tutto - **tetti = case**

"...le sole vere **pupille**, sebbene tanto offuscate,  
erano le tue..."

(E. Montale, *Ho sceso dandoti il braccio*, Xenia I, vv.11/12)

La parte per il tutto - **pupille = occhi**

"...Ed ecco il **debil fianco**..."

(G. Parini, *La caduta*, v. 33)

La parte per il tutto - **debil fianco** per dire debole corpo